



DAME

di Antonio Caporilli

Installazione-performance:

“Dame è la narrazione di piccoli e grandi fatti. Un gioco immaginario che nasce dalla suggestione delle campagne e dalle balle di fieno cilindriche che d’estate popolano questi luoghi. Dame è anche sinonimo di anime, persone, quadri, che compaiono e scompaiono dal gioco prospettico creato dallo schieramento di queste strutture geometriche.”

Le strutture geometriche delle balle di fieno e la loro concreta presenza, ci introducono alla percezione di giochi prospettici ed emozioni, dove il silenzio e il tempo sono rispettivamente la nascita e lo sviluppo di ogni anima, di ogni storia. L’apparente staticità degli scenari, lascia emergere il piccolo mutamento di un luogo, in un mondo in cui dominano il silenzio e il trascorrere inesorabile del tempo. Un’idea che si esprime in linguaggi diversi, costruita intorno ad un’installazione che ha origini nell’ambiente rurale, dove il silenzio è la dimensione ideale per percepire suoni ed immagini.

Dame è stata realizzata a Ferrara (1995), Napoli (1999), Roma (2000), Tresigallo – Ferrara (2005)

Tipologia di evento

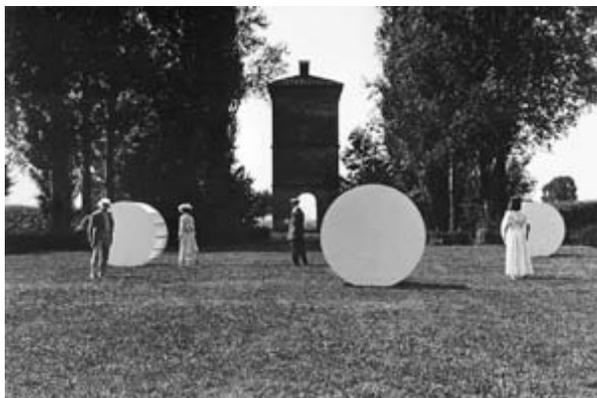
L’installazione, costituita da un numero contestualmente variabile di balle di fieno cilindriche o strutture geometriche di dimensioni reali, prevede un’interazione spontanea del pubblico e una serie di interventi performativi a sorpresa, dal carattere multimediale. L’interazione del pubblico è legata alla disposizione delle strutture geometriche, le quali sono volutamente poste in contesti urbani ad alta frequentazione. Ciò induce ad un gioco spontaneo, dovuto alla scoperta di percorsi labirintici che si individuano all’interno dell’installazione. Tutti gli interventi performativi che si succedono intorno e all’interno dell’installazione, sono opportunamente strutturati e si esprimono con linguaggi diversi, come la musica, il teatro, l’immagine, la danza, la pittura, la scrittura, ecc. Questi aspetti emergono da un workshop le cui coordinate di studio sono l’installazione stessa, il luogo in cui si realizzerà l’evento e l’opera di Jindrich Streit, fotografo – documentarista e insegnante, nato nella Repubblica Ceca, dove attualmente vive.

Il workshop è rivolto a tutta la cittadinanza e in particolare ai giovani del territorio che desiderano esprimere la propria creatività in un contesto multidisciplinare.

Il progetto *Dame*, ha un carattere formativo, finalizzato alla realizzazione di una serie di eventi performativi, che hanno luogo in contesti ambientali diversi e opportunamente scelti: piazze, giardini, fabbriche, aree dismesse, ambienti naturali.



associazione culturale



Aspetti del progetto

Installazione / performance

L'installazione prevede un numero contestualmente variabile di balle di fieno cilindriche, le quali vengono poste in luoghi opportunamente scelti e comunque ad alta frequentazione, per un arco di tempo non inferiore a 3 giorni, 24 ore no stop. Le performance si succedono durante tutto l'arco della giornata, dal mattino fino a notte inoltrata.

Workshop

Il lavoro di preparazione delle performance prende spunto dalla geometria dell'installazione e dall'opera fotografica di Jindrich Streit. La durata del workshop è di sessanta ore, suddivise in un arco di tempo massimo di sei mesi. Il laboratorio è aperto a tutti senza limiti di età. Per partecipare al laboratorio non è richiesto alcun requisito, ma solo una sana curiosità verso l'improvvisazione e la collaborazione in un progetto comune.

Il workshop vuole anche incoraggiare la creazione individuale e collettiva attraverso un percorso di formazione per giovani artisti e studenti reclutati presso conservatori, scuole, università, associazioni e altre istituzioni locali.

In tal senso, il laboratorio si rivolge a chi, indipendentemente dal linguaggio e dalla formazione, desidera partecipare e collaborare nella costruzione di un evento multidisciplinare, che si svolgerà in tempo reale.

I referenti del workshop sono Antonio Caporilli, per la parte performativa; Chris Benstead per la parte musicale; Marco Valentini per la parte tecnica (fonica, luci e video proiezioni)



associazione culturale



PERCHE' JINDRICH STREIT

Dame è un'idea nata nelle campagne, un contesto molto familiare a Jindrich Streit. Il suo, è un esempio di osservazione su un'umanità che nei suoi aspetti si rivela semplice quanto complessa. Gli aspetti che catturano la sua attenzione sono sempre legati alla condizione umana, in una visione molto ampia e senza rimanere in superficie. Le molteplici attività che ancora oggi svolge e la sua esperienza politica in tempi relativamente recenti, in cui il regime totalitario estendeva il suo potere ovunque, hanno generato un'opera che documenta la condizione umana, in modo crudo e spesso scomodo per la coscienza che suscitava. Fedele al principio che la cosa più importante è comunicare con la gente e che tutto il resto va da solo, Jindrich Streit è entrato in realtà contestualmente diverse: ambienti di lavoro, quotidianità domestica, scuole, villaggi rurali, nel suo e in altri paesi. Egli tratta con straordinaria sensibilità e conoscenza, aspetti di un quotidiano dal quale affiora spesso la miseria umana, riuscendo a farceli amare e percepire come parte di un tutto. Dall'opera di Jindrich Streit emerge un grande rispetto e un amore sconfinato per ogni anima. E' in queste pieghe che *Dame* trova assonanza con la sua opera. L'impianto geometrico e rurale, con "oggetti cilindrici" mansueti e pesanti, lascia emergere segni essenziali e autentici appartenenti solo a quel luogo.

Un gioco immaginario che nasce dalla suggestione di un luogo aperto e vasto, dove il silenzio e il tempo sono rispettivamente la nascita e lo sviluppo di ogni anima, di ogni storia.

Nel contesto di lavoro del workshop, le immagini di J. Streit sono un esempio ma anche un pretesto per inoltrarsi con il proprio linguaggio in una realtà locale, spesso banale, che è fatta di sentimenti, di gesti, di suoni, di parole, di rituali e di relazioni.

Il programma del workshop

L'opera fotografica di Jindrich Streit offre ai partecipanti del workshop l'opportunità di approfondire la propria emotività e il proprio senso creativo, nel rispetto della personale esperienza e in un contesto di lavoro la cui modalità di composizione passa attraverso l'improvvisazione. Gli argomenti del programma tendono a fornire gli strumenti necessari alla realizzazione di atti performativi individuali e collettivi, anche di breve durata ma di elevata intensità emotiva.

L'interazione tra i diversi linguaggi di espressione rappresenta un punto fondamentale del programma. Infatti, obiettivo del programma è quello di favorire l'interazione tra persone comuni, studenti, attori, danzatori, musicisti, scrittori, pittori, poeti e fumettisti.

Il programma del workshop propone una serie di improvvisazioni su temi che riguardano il mondo sensoriale. Il lavoro vuole stimolare una sensibilità profonda verso *l'osservazione, l'ascolto e il sentire*. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso proposte di lavoro che inducono ad un confronto con *il mondo dei suoni, con la dimensione del tempo e con lo spazio fisico*. Elementi semplici e comprensibili a tutti, che consentono un indiscriminato e personale approccio al progetto.

Il legame con le opere di J. Streit si scopre gradualmente e con l'apporto delle altrui competenze e sensibilità. In questa fase di lavoro, la sua opera è un esempio di come si possa *osservare e vivere* la realtà. *I temi che verranno proposti in questa fase sono quindi mirati allo sviluppo di un proprio punto di vista, su una umanità che vive il proprio territorio, partendo da quella realtà quotidiana, vicina e immediata, che è un segno distintivo del territorio stesso.*

L'ultima fase del workshop è dedicata allo studio del contesto ambientale in cui si svolgerà l'evento, pertanto sono previste fasi di lavoro in contesti urbani e ambienti naturali.



associazione culturale



ORGANIZZAZIONE

Possibili partners e collaborazioni

Considerando i diversi aspetti del progetto *Dame*, si elencano dei possibili interlocutori che per affinità di intenti su alcuni argomenti, potrebbero costituire un adeguato apporto al buon esito della proposta.

- Regione Emilia Romagna
- Provincia di Ferrara
- Comune di Ferrara
- Assessorato al Turismo di Ferrara
- Teatro Comunale di Ferrara
- Università degli studi di Ferrara
- Azienda Agricola Terravivabio - Ferrara
- Comune di Tresigallo
- Comune di Codigoro
- Centro di Salute Mentale di Codigoro
- Comune di Comacchio

Riferimenti

Antonio Caporilli, ideatore del progetto e referente dell'associazione culturale I BLU – www.iblu.it
Email: antonio_caporilli@hotmail.com – tel 3381058515

Chris Benstead , direzione musicale

Marco Valentini , direzione tecnica

Jindrich Streit , www.jindrichstreit.cz



associazione culturale



1972

associazione culturale

